

firmare per essere analfabeta.
E richiesto il Notaro ricevo quest'atto
scritto da me e da me letto alle parti
in presenza dei testimoni che si sotto
scrivono con l'Arciprete, Di Leo
e me, Notaro.

Consta quest'atto di un foglio di carta
scritto in linee settantacinque
= Arciprete, Vincenzo Di Leo nel nome =
burico Saija, fu Francesco teste = Noceura
ca Emanuele, teste = Dottor Vincenzo
Di Giovanni, Notaro in Riberia
specifico come dall'originale. E di Giovanni
Copia conforme all'originale che si rilascia
per uso dell'Ufficio del Registro di Riberia.
Attesto. Vincenzo Di Giovanni Notaro in Riberia



179
303.
Copia di Luitaura - Resp. F. 1358 N. 223.
Regnando Vittorio Emanuele Corso per Reg. 25.9.906
grazia di Dio e per volontà della Nazione Vol. 71 fol. 121.
Ree d'Italia. Pubblici

L'anno millemovecento, il giorno diciannove
di Settembre in Riberia e nel mio ufficio
notarile sito in viale Pasquale, N. 13. L. 382 fo
Lavoranti me Dottor Vincenzo Di Giovanni, Notaro Ep. 225
residente in Riberia, iscritto al Consiglio No
tarile del Distretto di Sciacca e alla presenza dei
testimoni idonei a me noti Sig. Antonio Leo
Scalzo di Micheli, industriale, nato a Ficcu
liana e Sebastiano Russo fu Filippo, Pitt. Rividone,
agricoltore, nato in Riberia e in Riberia
ambidue domiciliati. J. G. 20
L. 20

E comparso:

Anna Turano di Giuseppe, che interviene
autorizzata dal qui presente di lei marito
Giacomo Perricone di Domenico, ambi
due industriali, nati e domiciliati in Ri
beria, da me, Notaro ben conosciuti.

Essa Anna Turano, in virtù di quest'atto
dichiarò d'aver ricevuto in moneta di cor
so legale nel Regno la somma di lire preziosi
ottanta due e centesimi cinquanta dai suoi